

GIUSEPPE TURRINI m. e.

CATALOGO DESCRITTIVO
DEI
MANOSCRITTI MUSICALI ANTICHI
DELLA
SOCIETÀ ACCADEMIA FILARMONICA DI VERONA

*Estratto dagli Atti dell'Accademia
di Agricoltura, Scienze e Lettere
di Verona, Serie V. Vol. XV.
Anno 1937-XV.*



VERONA
• LA TIPOGRAFICA VERONESE •
1937 - xv

N. 235. AUTORE IGNOTO.

Buccinate in neomenia tuba.

Motetto « 19 vocum ». Incompleto.

Sec. XVII, cartac., mm. 293 × 214. Una sola particella: *Cantus p^r. Chorus.*

Danneggiata nel margine sinistro e inferiore da parte dei topi. Mancano alcune note dell'ultimo rigo.



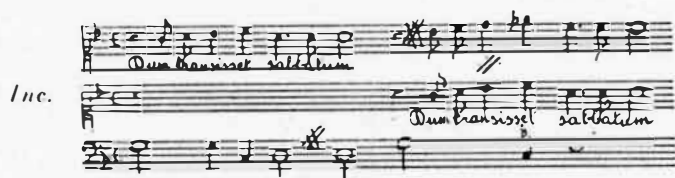
Ora la particella è conservata in cartella di mezza pergamena.

N. 225. AUTORE IGNOTO.

Dum transisset sabbatum.

Motetto a due Canti. Completo.

Sec. XVII, cartac., mm. 274 × 216. Tre particelle: *Cantus Primus*, *Cantus 2^{us}*, *Bassus pro Organo*, bene conservate, ed ora rilegate ciascuna in cartella mezza pergamena.



N. 223. AUTORI DIVERSI.

INTAVOLATURA DA LIVRO IL/SOPRANO.

Id. Id. TENORE.
Id. Id. BASSO.

Madrigali, motetti e una Messa, a 4 e più voci, ciascuna con accompagnamento d'un liuto. Le composizioni, eccetto due soltanto, sono anonime. Incompleto.

Sec. XVI, cartac., mm. 278 × 212. Tre fascicoli: *Soprano*, ff. 39 (oltre quattro ff. di guardia; 2 in principio e 2 in fine) numerati da mano originale (che per errore ha ripetuto il f. 25, perciò in realtà i ff. sono 40); *Tenore*, ff. 40 (oltre i 4 ff. di guardia come nel Soprano) numerati originalmente fino al f. 16; *Basso*, ff. 40 (oltre due fogli di guardia in principio soltanto) numerati tutti, originalmente, con la ripetizione del N. 39.

La musica è scritta a facciata doppia, *verso* e *recto* uniti insieme, con rigli alternati abbinati uno di 5 e l'altro di 6 linee: il primo per la Voce, il secondo per il liuto.

Siccome i tre fascicoli non sempre portano le stesse composizioni, o non le hanno allo stesso foglio o allo stesso modo, daremo il contenuto di ciascuno separatamente.

IL SOPRANO

F. I. bianco, non rigato.

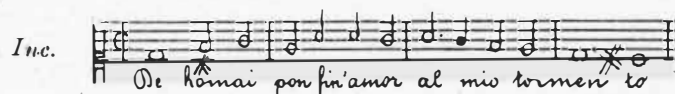
ff. II. Schizzo a penna di un uomo in piedi, con corna cervine, ignudo, rivolto verso una donna posta più in basso, a mezza persona pure ignuda che gli sta parlando. Disegno non privo di eleganza.

f. 1 r. rigato per musica a rigli alternati di 5 e di 6 linee. Senza note.
ff. 1 v.-2 r. - *Chi non conosc'amore* (Bonzanino).

ff. 2 v.-3 r. - Pagina preparata interamente, con le divisioni delle battute per accogliervi il Ricercare: *Dei vicin boschi*, che hanno ai ff. corrispondenti il T e il B.

ff. 3 v.-4 r. - *De homai pon fin'amor.*

È scritta la musica per il solo canto, e le parole furono scritte posteriormente.

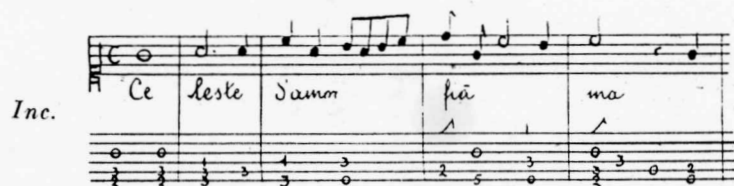


ff. 4 v.-5 r. - *Haime ch'affann'e' questo.*



Seguono 19 battute e mezza per solo liuto, evidentemente da suonare per variazione d'accompagnamento, in un ritornello della precedente composizione.

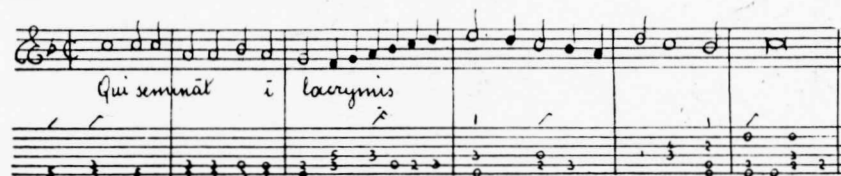
ff. 5 v.-6 r. - Due righi preparati e abbinati con le divisioni delle battute, ma non sono scritte che 6 battute per il liuto. Poi:
Celeste d'amor fiamma.



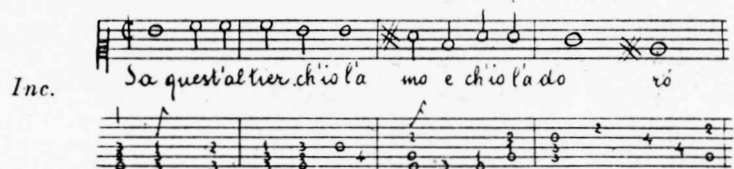
ff. 6 v.-8 r. - rigati senza note.

ff. 8 v.-9 r. - *Qui seminant in lacrymis.*

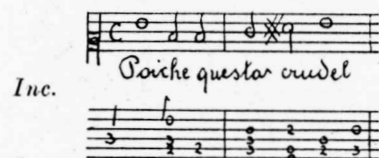
Inc.



ff. 9 v.-10 r. - *Sa quest'altier ch'io l'amo.*

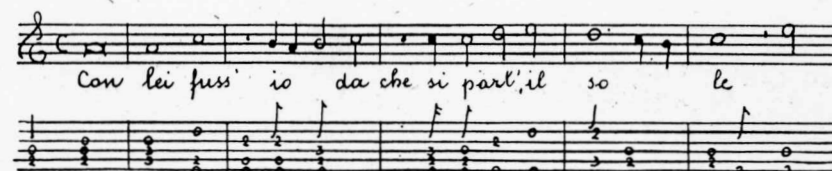


ff. 9 v.-10 r. - *Poi che questa crudel.*



ff. 10 v.-11 r. - *Con lei fuss'io.*

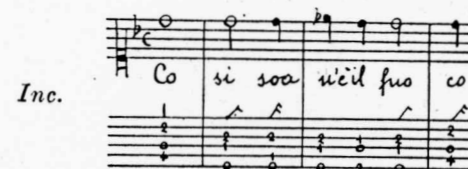
Inc.



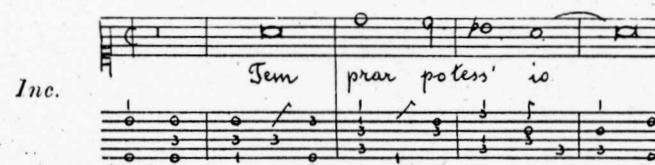
ff. 11 v.-12 r. - *Tu dormi.*



ff. 11 v.-12 r. - *Così soau'è il fuoco.*

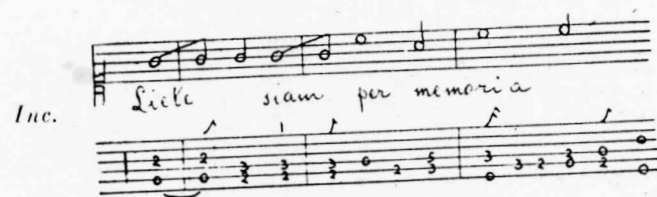


ff. 12 v.-13 r. - *Temprar potess'io.*



ff. 13 v.-14 r. - Due righe (i due primi) della stessa composizione, senza testo, armonizzati diversamente.

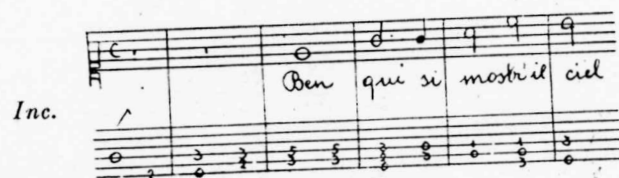
ff. 14 v.-15 r. - paū 48 - *Liete siam per memoria.*



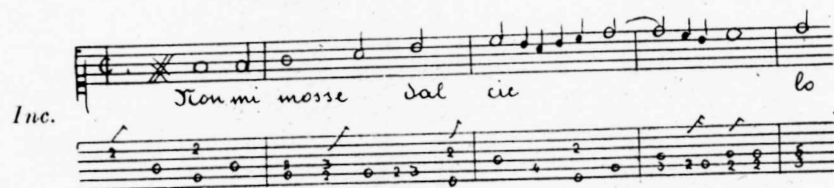
ff. 15 v.-16 r. - *Qual fia 'l dolor.*



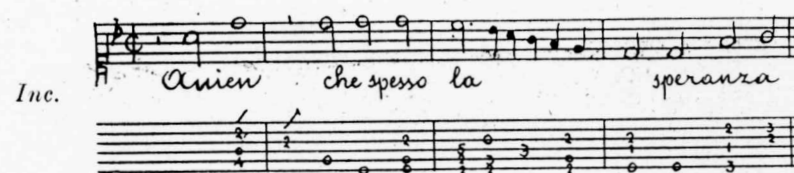
ff. 16 v.-17 r. - *Ben qui si mostr'il ciel.*



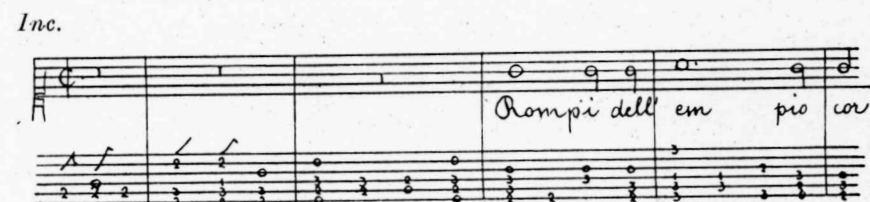
ff. 17 v.-18 r. - *Non mi mosse da 'l cielo.*



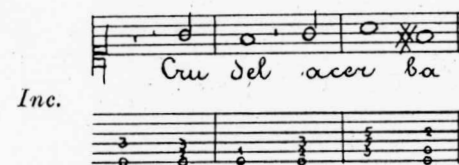
ff. 18 v.-19 r. - *Auien che spesso la speranza.*



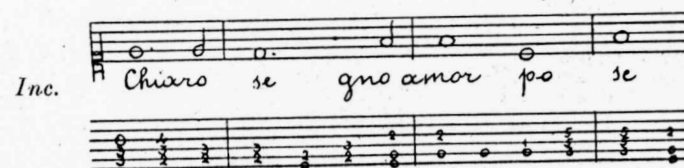
ff. 19 v.-20 r. - *Rompi dell'empio cor.*



ff. 20 v.-21 r. - *Crudel acerba inesorabil morte.*



ff. 21 v.-22 r. - *Chiaro segno amor pose.*



ff. 22 v.23 r. - *hor che l'aria serena.*

Inc.

ff. 23 v.-24 r. - *Che fai alma che pensi?*

Inc.

ff. 24 v.-25 r. - *Hor che l'aria serena*, la stessa composizione e voce che ai ff. 22 v.-23 r., con altro liuto. La composizione occupa anche la facciata seguente: ff. 25 v.-25a v.

ff. 25a v.-26 r. - *Che fai alma che pensi*. Composizione e voce uguale a quella dei ff. 23 v.-24 r., con altro liuto.

ff. 26 v.-31 r. - rigati senza musica.

ff. 31 v.-37 r. - *Messa.*

ff. 31 v.-32 r.

Inc.

ff. 32 v.-34 r.

Inc.

ff. 34 r.-36 r.

Inc.

ff. 36 r.

Inc.

ff. 36 v.-37 r.

Inc.

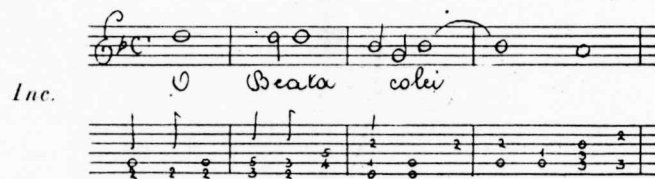
ff. 37 v.-38 r. - *Adoramus te christe.*

Due voci, e due liuti diversi.

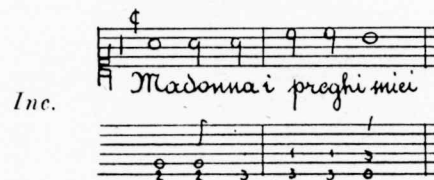
Inc.

Inc.

ff. 38 v.-39 r. - *O Beata colei.*



ff. 38 v.-39 r. - *Madonna i preghi miei.*



f. 39 v. - *Se 'l mio sol cinto.*



In fronte al verso dell'ultimo foglio di guardia è scritto:
Chi non sa sonnare ecantare non s'impazza in questo libro.
 E sul recto della copertina inferiore (interno) della stessa mano:
Questo libro sia per sonar.

Se

IL TENORE

Ff. I. e II. bianchi, non rigati.

f. 1 r. rigato.

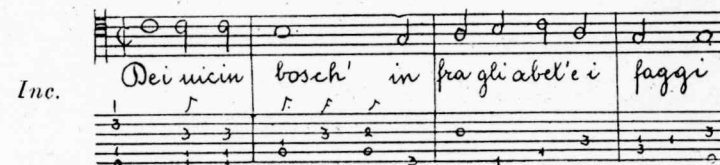
f. 1 v.-2 r. - *Chi non conosce amore.*

In fine alla composizione, sul rigo del canto è scritto evidentemente dall'amanuense:

Finis cotesto diauolo del bonzanino
 accenno evidente all'autore.

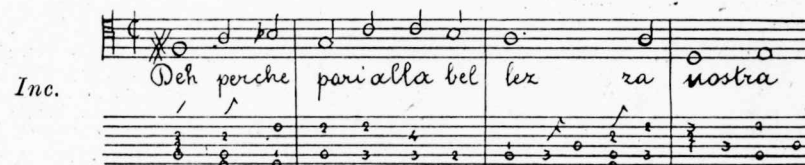
ff. 2 v.-3 r. - *recercar - De i uicin boschi.*

Il *recercar* è propriamente l'introduzione per solo liuto, al mandrigale.

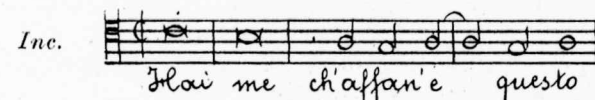


ff. 3 v.-4 r. - *Deh perche pari alla bellezza nostra.*

La medesima composizione (pur con diverso testo) che abbiamo trovato ai ff. corrispondenti del S: *De homai pon fin'amor.*
 Qui è scritta anche tutta l'intavolatura del liuto.



ff. 4 v.-5 - *Haime ch'affan'e questo.*

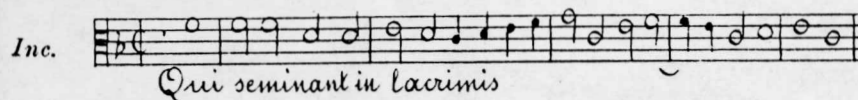


Il liuto ha la stessa notazione che nel S. Qui pure seguono alla composizione 19 battute e mezza per solo liuto, in tutto uguali a quelle che sono nel S.

ff. 5 v.-6 r. - La parte del solo liuto nel Madrigale: *Celeste d'amor fiamma che è intero nel S. ai fogli corrispondenti. Qui per la parte del canto è preparato il rigo con la divisione delle battute.*

ff. 6 v.-9 r. - rigati, senza musica.

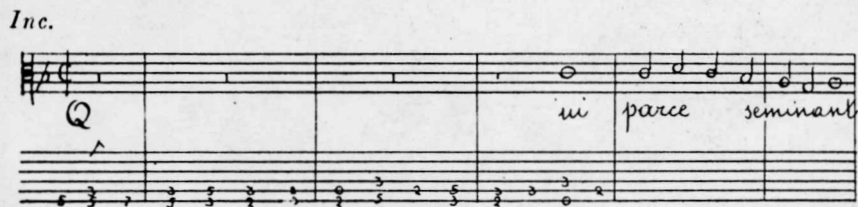
ff. 9 v.-10 r. - *Qui seminant in lacrimis.*



Il liuto come nel S (ff. 8 v.-9 r.).

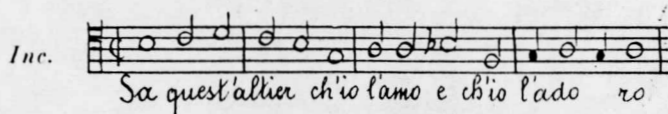
ff. 10 v.-11 r. - 2^a pars - *Qui parce seminant.*

Per il liuto v'è soltanto l'introduzione (4 battute). Questa 2^a parte manca nel S e nel B.



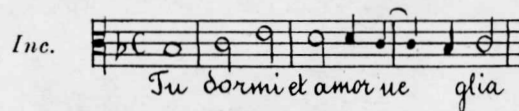
ff. 11 v.-12 r. - *Sa quest'altier ch'io l'amo.*

Il liuto come nel S (ff. 9 v.-10).

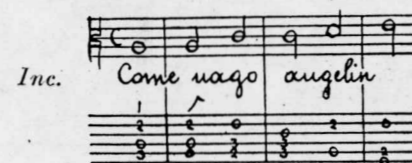


ff. 12 v.-13 r. - *Tu dormi et amor veglia.*

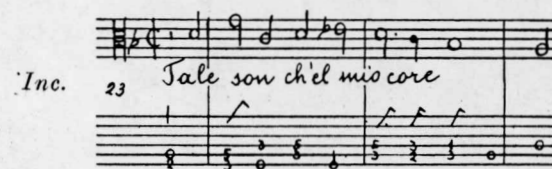
È scritto due volte. Musica uguale nel 1° ritornello, diversa nel secondo. Il liuto come nel S (ff. 11 v.-12 r.).



ff. 13 v.-14 r. - *Come uago augelin.*

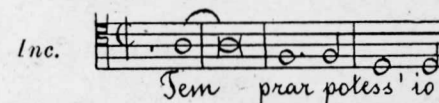


ff. 14 v.-15 r. - *El Dialogo della Sarra a . 7 . di Jan Nasco - Tale son ch'el mio core.*



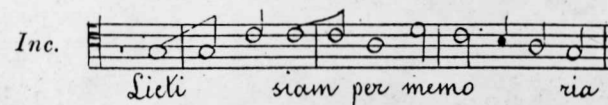
ff. 15 v.-16 r. - *Temprar potess'io.*

Il liuto come nel S (ff. 12 v.-13 r.).



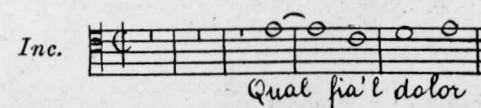
ff. 16 v.-17 r. - *pau 48 - Lieti siam per memoria.*

Il liuto come nel S (ff. 14 v.-15 r.).



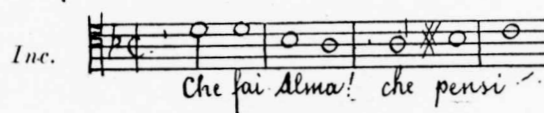
ff. 17 v.-18 r. - *Qual fia 'l dolor.*

Il liuto come nel S (ff. 15 v.-16 r.).



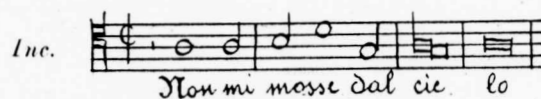
ff. 18 v.-19 r. - *Che fai alma?*

Il liuto come nel S ai ff. 23 v.-24 r.



ff. 19 v.-20 r. - *Non mi mosse dal cielo.*

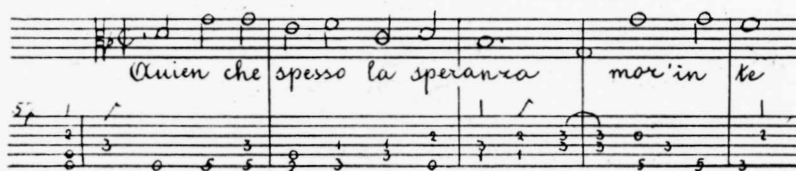
Il liuto come nel S (ff. 17 v.-18 r.).



ff. 20 v.-21 r. - *Auien che spesso.*

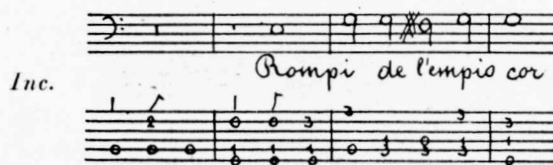
(Vedi il S ai ff. 18 v.-19 r. Qui il liuto è diverso).

Inc.



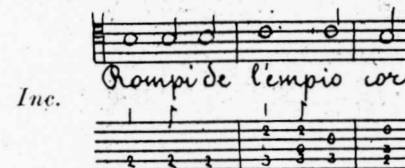
ff. 21 v.-22 r. - *Rompi dell'empio cor.*

Soltanto 14 battute, per Basso. - Vedi il S, ff. 19 v.-20 r.; liuto diverso.

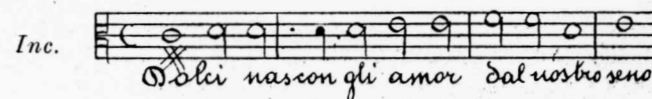


ff. 22 v.-23 r. - *Rompi dell'empio cor.* La parte del T.

(Con liuto simile a quello del S : numerazione alquanto diversa).

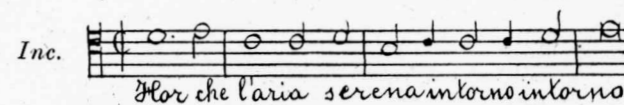


ff. 23 v.-24 r. - *Dolci nascon gli amor.*



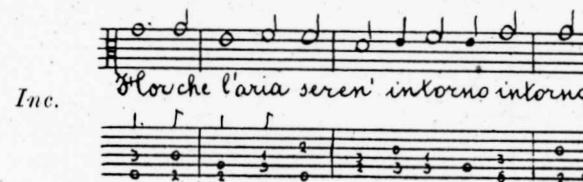
ff. 24 v.-25 r. - *Hor che l'aria serena.*

Il liuto come nel S ai ff. 22 v.-23.



ff. 26 v.-27. - *Hor che l'aria serena.* È la parte dell'A.

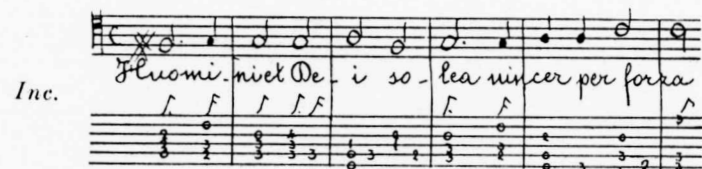
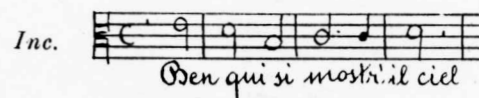
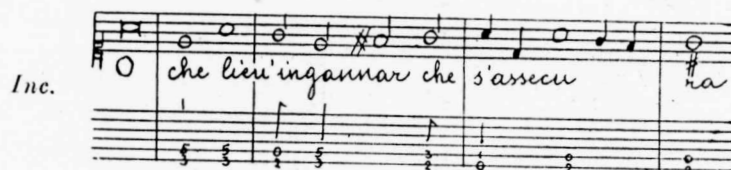
Il liuto come nel S ai ff. 24 v.-25 r.



ff. 28 v.-29 r. - *Hor che l'aria serena.* È la parte del T, la stessa che ai ff. 24 v.-25, ma il liuto è come ai ff. 26 v.-27.

ff. 29 v.-40 r. - (sino alla fine) rigati soltanto.

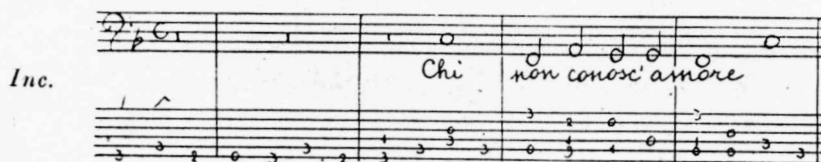
In carte separate, particelle volanti, racchiuse entro i fogli di questa parte T,

I. - *Huomini et Dei.*II. (ff. 1 v.-2 r.) - *Ben qui si mostr' il ciel.*
Vedi il S ai ff. 16 v.-17 r., con liuto uguale.III. (carta ripiegata in quattro, e infilata dietro il dorso dell'ultimo quaderno) - *O che lieve ingannar che s'assicura.*

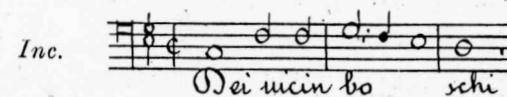
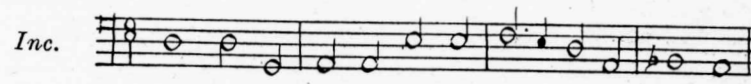
IL BASSO.

F. 1 r. - Schizzo a matita, evanescente, per costruzione architettonica.

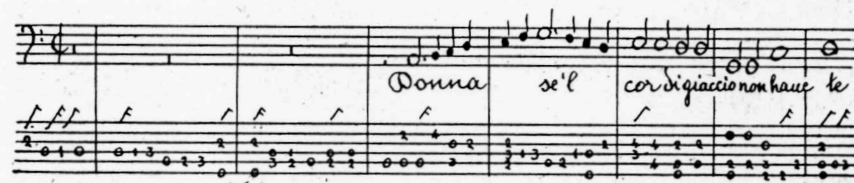
f. 1 r. - rigato, senza musica.

ff. 1 v.-2 r. - *Chi non conosce amore* (Bonzanino).ff. 2 v.-3 r. - *Ricercare - Dei vicin boschi.*

Il liuto come nel T, ff. 2 v.-3 r.

ff. 3 v.-4 r. - (*Deh perche pari alla bellezza nostra*) - Anonimo - Musica per solo canto, senza testo. (V. la stessa composizione nel T ai ff. 3 v.-4 r.).ff. 4 v.-5. - *Donna se 'l cor di ghiaccio.*

Inc.



Seguono alla composizione, separate da essa, 21 battute per solo liuto, con ritornello dalla quint'ultima, evidentemente in relazione con la composizione stessa.

ff. 5 v.-6 r. - *Qui seminant in lacrymis.*

Il liuto come nel S (ff. 8 v.-9 r.).



ff. 6 v.-11 r. - rigati, senza note.

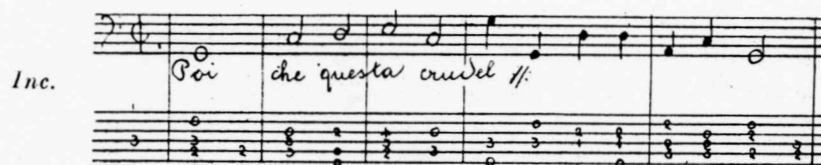
ff. 11 v.-12 r. - *Tu dormi et amor veglia.*

Il liuto come nel S (ff. 11 v.-12 r.).



ff. 11 v.-12 r. - *Poi che questa crudel.*

Il liuto come nel S (ff. 9 v.-10). La battuta qui è a due tempi: binaria, non quaternaria.



Segue il solo testo di tre altre strofe (distici, col ritornello):

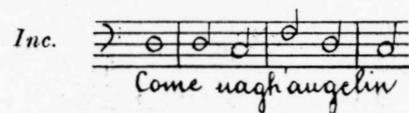
*La crudel pena et lo dolor ch'io porto
Nullo lo sa se non l'afflitto core
io moriro.*

*Ahime meschino senza alcun conforto
Come potro durar tanto dolore
io moriro.*

*Questo e ben uer e non è la bugia
Ch'amar donna crudel e una pazzia
io moriro.*

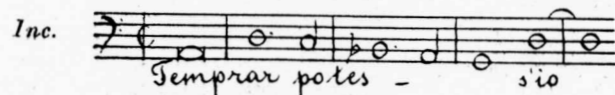
ff. 12 v.-13 r. - *Come uagh'augelin.*

Il liuto come nel T (ff. 13 v.-14 r.).



ff. 13 v.-14 r. - *Temprar potess'io.*

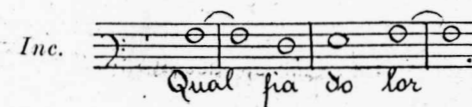
Il liuto come nel S (ff. 12 v.-13) e nel T (ff. 15 v.-16 r.).



ff. 14 v.-15 r. - rigati, senza musica.

ff. 15 v.-16 r. - *Qual fia 'l dolor.*

Il liuto come nel S (ff. 15 v.-16 r.) e nel T (ff. 17 v.-18 r.).

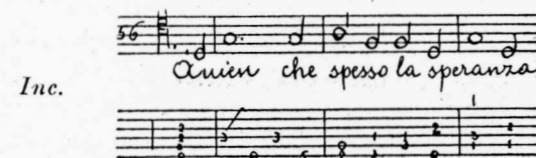


ff. 16 v.-17 r. - *Tant'e l'ardor.*



ff. 17 v.-18 r. - 56. *Auien che spesso la speranza.*

Il liuto come nel T (ff. 20 v.-21 r.) eccetto le due prime battute.



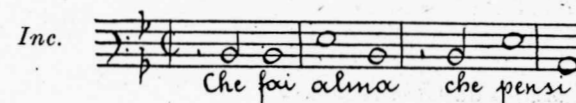
ff. 18 v.-19 r. - *Hor che l'aria serena.*

Il liuto come nel S (ff. 22 v.-23 r.).



ff. 19 v.-20 r. - *Che fai alma che pensi.*

Il liuto come nel S (ff. 23 v.-24 r.).



ff. 20 v.-21 r. - *Hor che l'aria serena.*

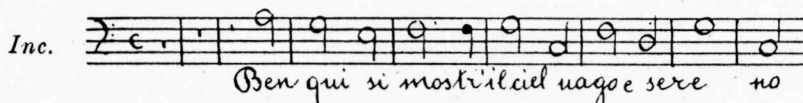
La stessa voce che ai ff. 18 v.-19 r., con il liuto come nel T (ff. 26 v.-27 r.).

ff. 22 v. sino alla fine (f. 39 ripetuto) rigati, senza note.

Carta separata, particella volante, racchiusa entro i fogli di questa parte B.

Ff. 1 v.-2 r. - *Ben qui si mostr'il ciel.*

Il liuto come nel S ai ff. 16 v.-17 r.



Scrittura umanistica del sec. XVI, di più mani contemporanee.

Fogli di guardia in carta sottile; il resto robusta; filigrana uguale nella figura a quella del ms. N. 230 [pag. 175 (9)], con dimensioni leggermente diverse: mm. 69 × 43. Tutti duerni.

Legatura in pergamena semplice ma grossa e robusta, un po' sciupata dall'uso. La copertina inferiore del B danneggiata dall'umidità, ma soprattutto dai topi che ne asportarono per buon tratto il margine superiore e laterale.

Stato di conservazione buono.

N. 220. DE DIUERSI A MANO À 5, ET 6.

Madrigali. Completo.

Sec. XVI ex. (XVII in.), cartac., mm. 282 × 210. Sei fascicoli: C, A, T, B, 5, 6; tutti di ff. 24, oltre 2 di guardia.

Contenuto del C:

- F. 1 r. - à . 5 - *Marçi Antonij Ingegnerij - Mentre Laura gentil.*
» 1 v. - 2ª Parte - *Ella gli spirti altrui.*
» 2 r. - *Di Claudio da Correggio . a . 5 . - S'è uer Donna gentile.*

- f. 2 v. - *Di Alessandro Striggio - Alma Città.*
» 3 r. - 2ª Parte - *Ma dou'è quel che già di Troia.*
» 3 v. - *Bartolomeo Carteri Filar.^{oo} - Pianta cara e gentil.*
» 4 r. - 2ª Parte - *Felice agricoltor.*
» 4 v. - *Luca Marenzio - La ne l'Aurora appar.*
» 5 r. - 2ª Parte - *Ma la dou'è LAVR'ora.*
» 5 v. - *Luca Marenzio - Ridean già per le piagge.*
» 6 r. - 2ª Parte - *Piagge herbe, fiori.*
» 6 v. - *Giuseppe Guami - a . 5 . P.ª Parte - L AVRA ch'a l'aura.*
» 7 r. - 2ª Parte - *Voi beata Sirena.*
» 7 v. - *Claudio da Corr.º - Mentre LAVRA gentil che 'l Min-
cio honora.*
» 8 r. - 2ª Parte - *Ella gli spirti altrui.*
» 8 v. - *Vicenzo Ruffo à . 5 . Prima Parte - Tra quantunque il
sol gira.*
» 9 r. - 2ª Parte - *Ch'in quel ponto la mente.*
» 9 v. - P.ª Parte à . 5 . - *Tiburtio Massaino - Arbor gentil.*
» 10 r. - 2ª Parte - *Mandan per tante merauiglie.*
» 10 v. - P.ª Parte - *Horatio Vecchi - Passa il pensier.*
» 11 r. - 2ª Parte - *Indi mill'alme.*
» 11 v. - P.ª Parte à . 5 . - *Orlando Lasso - Chi non sa come spira.*
» 12 r. - 2ª Parte - *Ma quel ch'una sol uolta.*
» 12 v. - P.ª Parte à . 5 . *Canto P.º - Marc'Ant.º Ingegneri - Te-
nera piant'ancor.*
» 13 r. - 2ª Parte. *Canto P.º a . 5 . - A cui d'intorno i pargoletti
amori.*
» 13 v. - P.ª Parte à . 5 . - *Del Pordenone - Vid'io di pretiosa
Margherita.*
» 14 r. - 2ª Parte à . 5 . - *Con faccia (essangue).*
» 14 v. - P.ª Parte à . 5 . - *Del s' Andrea Gabrieli - Se per la-
sciar di te memoria eterna.*
» 15 r. - 2ª Parte a . 5 . - *Che d'un bel LAVRO le dorate chiome.*
» 15 v. - P.ª Parte a . 5 . - *Giouanni Gabrieli - Quando LAVRA
c'hor tanto.*
» 16 r. - 2ª Parte à . 5 . - *Queste furon bellezze.*
» 16 v. - P.ª Parte à . 5 . - *Matheo Asola - Lume diuin a cui uo-
land'intorno (Nume diuin).*
» 17 r. - 2ª Parte à . 5 . - *Matheo Asola - E fuor de l'alga.*